



Deliberazione 12 dicembre 2019, n. 126

**Oggetto: Codice di condotta per la tutela della dignità dei dipendenti della Regione Toscana.
Intesa tra Giunta e Consiglio regionali.**

<i>Sono presenti</i>	EUGENIO GIANI	Presidente del Consiglio regionale
	LUCIA DE ROBERTIS	Vicepresidente
	ANTONIO MAZZEO	Consigliere segretario
<i>Sono assenti</i>	MARCO STELLA	Vicepresidente
	MARCO CASUCCI	Consigliere segretario

Presidente della seduta: Eugenio Giani

Segretario della seduta: il Segretario generale Silvia Fantappiè

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- il regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

Richiamati in particolare l'articolo 11 della l.r. 4/2008 e l'articolo 4 del r. int. 16/2011 in ordine alle competenze dell'Ufficio di presidenza;

Visto l'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come sostituito dall'articolo 21, comma 1, della legge 4 novembre 2010, n. 183 (Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro), che prevede che “Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno”;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e in particolare l'articolo 48, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni “predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e in particolare l'articolo 36 “Azioni positive”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2017, n. 678 (Azioni positive per le/i dipendenti della Giunta e del Consiglio della Regione Toscana - Anni 2017/2019) con la quale è stato approvato il Piano delle Azioni positive per il personale della Regione Toscana per il triennio 2017/2019 e in particolare il punto 4 dell'Allegato che, nell'ambito delle “Iniziative rivolte alla prevenzione del disagio, al perseguimento del benessere e della sicurezza sul lavoro”, prevede l'adozione di un Codice di condotta contro il mobbing e le discriminazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2019, n. 1396 (Adozione del Codice di condotta per la tutela della dignità del personale della Regione Toscana. DGR n. 678 del

26 giugno 2017 – Piano delle Azioni positive per il personale di Regione Toscana) con la quale è stato adottato il Codice di condotta per la tutela della dignità del personale della Regione Toscana e prevista l'istituzione del/della Consigliere/a di Fiducia, quale figura esperta, deputata all'ascolto e all'assistenza della persona nelle situazioni critiche oggetto del medesimo Codice di condotta;

Ritenuto, ai fini dell'intesa con la Giunta regionale, di adottare il Codice di condotta per la tutela della dignità del personale della Regione Toscana, adattato alla struttura del Consiglio regionale, prevedendo che il Consiglio regionale si avvalga del/della Consigliere/a di Fiducia, nominato/a dalla Giunta regionale;

delibera

1. di adottare, sulla base dell'intesa con la Giunta regionale, il Codice di condotta per la tutela della dignità del personale della Regione Toscana, adattato alla struttura del Consiglio regionale, all'allegato A parte integrante del presente atto;
2. di stabilire, sulla base della citata intesa, che il Consiglio regionale si avvalga del/della Consigliere/a di Fiducia, nominato/a dalla Giunta regionale;
3. di disporre la pubblicazione del Codice di condotta per la tutela della dignità del personale della Regione Toscana, come adattato alla struttura consiliare, all'interno della specifica sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio e la comunicazione di tale Codice a tutti i dipendenti del Consiglio regionale.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007 è pubblicato integralmente nella banca dati degli atti del Consiglio regionale (PBD).

IL PRESIDENTE
Eugenio Giani

IL SEGRETARIO
Silvia Fantappié